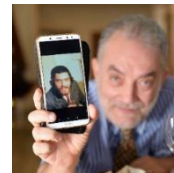




Qui nacqui

di Stanislao Donadio



Qui nacqui. Almeno così mi disse mia madre
E mio padre, mi disse altrettanto
Qui, un giorno d'agosto in entrata
Dal ventre scippato da mani che esperte Facevano il resto
E il gesto non era per niente scontato

Qui in fasce, qui il suono sgradito
Delle notti di pianto su e giù per la stanza
Qui il latte succhiato dal seno e il sapore
Di un infuso speciale che allevia ogni ansia, bevuto tuttora
A cuore che corre più forte di un treno
Raccolto di maggio e lasciato seccare
Al sole ad oltranza
Qui gli anni dal cielo sereno ogni giorno
Di cui la memoria ha perso le impronte

Qui nacqui, almeno così mi disse mio padre
E mia madre, mi disse altrettanto
Il tempo, ne ha sancito partenze
E resta soltanto
L'immagine dura di questa inclemenza.

14 marzo 2026